



## EFFETTI DELLA REVISIONE PARZIALE DELLA LEGGE SULLE IMPOSTE DELL'AGOSTO 2009

---

Con il proprio **incarico di frazione** il PS ha chiesto di illustrare gli effetti della revisione della Legge sulle imposte intervenuti nel periodo 2010 - 2013 per il Cantone e i 10 maggiori comuni (PGC 2013/14, pag. 848). Il Gran Consiglio ha accolto l'incarico ai sensi delle precisazioni scritte formulate dal Governo (PGC 2014/15 pag. 117 e 158). I calcoli concernono gli anni fiscali 2010 - 2012 e i seguenti aspetti interessati dalla revisione:

- ▶ aumento delle deduzioni per i figli e della detrazione per le spese per la custodia dei figli
- ▶ modifica dell'imposta sulla sostanza (aliquota fiscale e importi esenti da imposta)
- ▶ riduzione dell'aliquota dell'imposta sugli utili dall'aliquota progressiva del 7% all'aliquota proporzionale del 5.5%.

Conformemente all'incarico le perdite di gettito fiscale correlate all'**imposta sul reddito** devono essere scorporate nelle categorie di reddito lordo superiore a 300'000 franchi, superiore a 150'000 franchi, superiore a 80'000 franchi e inferiore a 80'000 (compresi) franchi; per l'attribuzione alle categorie di reddito è determinante l'anno fiscale 2010. Lo sgravio dev'essere indicato sia complessivamente a livello di gruppo sia a livello di contribuente in termini di cifre e in percentuale della prestazione fiscale; tuttavia nel gruppo di reddito più basso possono essere presi in considerazione solo i contribuenti con una prestazione fiscale, in caso contrario verrebbero alterati i valori medi. Le deduzioni per i figli e le spese per la custodia dei figli possono essere esaminate solo congiuntamente, poiché soltanto questo approccio permette di tener conto dell'impatto della progressione delle detrazioni più cospicue. Dato che nell'imposta sul reddito hanno subito modifiche soltanto le deduzioni per i figli e le spese per la custodia dei figli, si procede a una valutazione supplementare riferita ai contribuenti che beneficiano di una deduzione per figli. In questo modo è possibile evidenziare con maggiore chiarezza l'entità degli sgravi concreti per le famiglie interessate.

Nell'incarico mancano specifiche direttive per l'**imposta sulla sostanza** e i calcoli nelle categorie di reddito non si traducono in risultati oggettivamente esatti. Analogamente all'imposta sul reddito, anche per l'imposta sulla sostanza devono essere costituiti dei gruppi, prendendo come parametro la sostanza imponibile. Vengono definite le seguenti categorie: sostanza imponibile superiore a 50 milioni, superiore a 10 milioni, superiore a 1 milione, superiore a 500'000, superiore a 200'000 e inferiore a 200'000 (compresi) franchi. Per non falsare la media, ai fini della valutazione vanno ignorati i contribuenti che prima e dopo la revisione dichiaravano una sostanza imponibile pari a zero.

Per quanto attiene alle ripercussioni della **riduzione dell'imposta sugli utili** l'incarico non esige alcuna differenziazione in funzione dell'ammontare dell'utile. L'analisi richiesta anche per i comuni non può essere fornita, in quanto le oscillazioni dei profitti delle singole aziende altererebbero fortemente l'analisi a livello comunale e in alcuni comuni potrebbero essere tratte conclusioni su singole persone giuridiche generando una situazione di incompatibilità con il segreto fiscale. Le conseguenze della riduzione dell'imposta sugli utili vengono pure illustrate secondo le fasce di utile.